

Accordo con un ente astratto

10/02/2022 13:52:38

[FAQ Article Print](#)

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	12:01:42 - 08/04/2021

Keywords

diafasia, stile, lessico, numero, analisi grammaticale, registro, cortesia, accordo, concordanza, morfologia, coesione

Quesito (public)

Per motivi di lavoro mi trovo spesso a dovermi rivolgere a enti, istituzioni, aziende e simili.
L'impostazione iniziale è quindi al singolare; puntualmente, durante la stesura della comunicazione formale, mi viene naturale volgere la concordanza al plurale. In parole povere, aggettivi e pronomi in particolare si ricollegano alle seconda o alla terza persona plurale. Sia che mi rivolga a un ente sia che mi rivolga a un'azienda, so infatti di avere a che fare con un gruppo di persone, non con un qualcosa di inanimato (e singolare).

«Spettabile associazione, [...] mi permetto di suggerire una modifica della vostra iniziativa. [...] vi ringrazio per la vostra attenzione»; «vi invito a porgere i miei ringraziamenti alla giuria per il loro lavoro».

Qual è la concordanza consigliata: singolare o plurale?

Risposta (public)

La concordanza al singolare in questi casi risulterebbe grammaticamente corretta, ma comunicativamente inaccettabile. Ovviamente, infatti, non ci si rivolge all'ente, ma ai suoi membri: sarebbe ben strano suggerire una modifica o ringraziare un ente astratto. La concordanza al plurale, quindi, è un'infrazione formale inevitabile e del tutto giustificata. L'alternativa (un po' innaturale) che consente di ristabilire la correttezza grammaticale è intestare la lettera non all'ente ma direttamente ai destinatari effettivi: Gentili rappresentanti / membri / responsabili...
Fabio Ruggiano